



Allegato al testo:

## **I NUMERI DELLO SPORT ITALIANO**

*La pratica sportiva in Italia attraverso i dati Coni e Istat del 2005*

Aprile 2006

# ***SCHEDE DI APPROFONDIMENTO***

- A - Fonti statistiche sulla pratica sportiva e avvertenze di lettura*
- B - Pratica fisico-sportiva e sedentarietà nei dati nazionali e regionali Istat 2005*
- C - Società sportive*
- D - Monitoraggio FSN-DSA 2005: totali provvisori e variazioni positive*

a cura di Bruno Rossi Mori

con la collaborazione di Censis Servizi  
e del Dipartimento di Statistica DSPSA dell'Università di Roma "La Sapienza"

Osservatori Statistici per lo Sport - Area Comunicazione e Rapporti con i Media – Coni

## A - Fonti statistiche sulla pratica sportiva e avvertenze di lettura

### I dati Coni sulle organizzazioni sportive nazionali riconosciute

Dal 1981 il Coni effettua il cosiddetto "Monitoraggio", raccogliendo ogni due anni i dati numerici provenienti dai registri di affiliazione e tesseramento delle singole **Federazioni Sportive e Discipline Associate**.

Le elaborazioni biennali riguardano società sportive, operatori e praticanti tesserati di ogni organismo, si basano su categorie predeterminate (circa cinquecento), sono dettagliate a **livello provinciale**, producono totali e indici normalizzati a vari livelli e consentono buone analisi per sport e per territorio

Il Monitoraggio ha lo scopo di seguire l'andamento di tutte quelle categorie che le FSN-DSA registrano con dettaglio individuale, societario o almeno provinciale, e non quello di contare tutti gli iscritti alle società affiliate o gli utenti che comunque ricevono servizi da esse. Ulteriori dettagli e tutte le elaborazioni finora pubblicate si possono scaricare dal sito [www.coni.it](http://www.coni.it), cercando "i numeri dello sport" nel menu di sinistra.

I dati dichiarati dagli **Enti di Promozione Sportiva** vengono pure raccolti sistematicamente, ma permane una certa diversità di criteri.

Una prima standardizzazione dei criteri relativi alle società sportive è in corso nell'ambito del Registro nazionale delle società sportive, promosso dal Coni, da cui ci si attende un quadro complessivo via via più definito.

### I dati dell'Istat sulla pratica sportiva

I caratteri delle attività fisico-sportive praticate dalla popolazione italiana sono studiati dall'Istat con indagini pubbliche ed ufficiali.

In passato vi furono indagini nel 1959, 1982, 1985 e 1988, via via più accurate. Il tema sport entrò nel campo d'azione delle rilevazioni multiscope sulle famiglie, prima in una indagine speciale (nel 1995) e poi in una serie annuale (1997). Le **indagini campionarie multiscope** hanno una campionatura molto estesa (circa ventimila famiglie, corrispondenti a più di cinquantamila individui). I questionari contengono domande su argomenti vari, organizzati secondo un programma sistematico.

Le *indagini speciali* danno molti dettagli, ma sono poco frequenti. L'ultima è del 2000 (pubblicata su "Sport e attività fisiche" 2002, e su "Lo sport che cambia" 2005). La nuova sarà realizzata nel corso del 2006.

Nelle *indagini annuali* la pratica sportiva è indagata con poche domande. Per questo motivo la serie annuale è composta di pochi dati complessivi (a partire dal 1997, pubblicati sull'Annuario Statistico Italiano di ogni anno), ma è importante per verificare da vicino gli andamenti. Si segnala che i valori ottenuti dalla serie delle indagini annuali sono leggermente inferiori a quelli delle indagini speciali.

I dettagli ottenibili dipendono non solo dalla quantità di domande, ma anche dall'ampiezza del campione. Sono significative le elaborazioni per genere e per fasce d'età (le età vanno da 3 anni in su, mentre prima del 1995 il limite inferiore era a 6 anni). Sul piano territoriale le indagini sono disegnate per dare **disaggregazioni regionali**.

Tutte le elaborazioni dell'Istat si possono scaricare dal sito [www.istat.it](http://www.istat.it). E' anche possibile acquisire le banche-dati anonime predisposte per l'uso pubblico ed effettuare elaborazioni aggiuntive, cosa che il Dipartimento di Statistica DSPSA dell'Università di Roma "La Sapienza" fa per il Coni.

### **Possibilità d'integrazione tra dati Coni e dati Istat**

Nel corso degli anni il Coni ha condotto vari approfondimenti affinché i dati delle organizzazioni sportive potessero interfacciarsi con quelli dell'Istat, arricchendo la visione dei fenomeni e le analisi delle trasformazioni. Si può citare, in particolare, la classificazione degli sport chiamata LISPO e i conseguenti "quadri sinottici" che consentono di confrontare i dati sulla pratica di singoli sport, particolarmente utili quando si parla dei corrispondenti servizi.

### **Avvertenze principali per la interpretazione dei dati**

Mentre i dati organizzativi raccolti dal Coni sono significativi nel perimetro delle registrazioni amministrative da cui provengono, i dati dell'Istat misurano i comportamenti dell'intera popolazione italiana. Qui le dinamiche si fanno ancor più complesse, difficili da interpretare compiutamente e da semplificare in poche parole.

Dobbiamo tener presente che con la partecipazione alle attività fisico-sportive interagiscono **fattori ambientali, demografici, economici e socioculturali**, e che quindi l'interpretazione dei dati storici deve svolgersi con cautela.

Nel testo base l'aspetto demografico viene esaminato con la tavola 2.3b. Le **sensibili variazioni delle fasce d'età** che vengono menzionate sono dovute alla diminuzione delle nascite (iniziata negli anni '70) e all'allungamento della vita media. Nel nostro caso, poiché gli anziani fanno meno attività fisica dei giovani si ha un effetto negativo sulle medie totali.

Recentemente si è determinata anche una improvvisa discontinuità statistica sui dati della popolazione, determinata dal riconoscimento di un gran numero di immigrati che prima non erano registrati dalle statistiche ufficiali: Solo nel periodo che va dall'inizio del 2003 alla fine del 2004 sono stati computati **oltre un milione di nuovi residenti**.

## Quanto conta il “malessere demografico”?

Per capire quale può essere l'influenza delle trasformazioni demografiche, uno sconvolgimento degli assetti consolidati da decenni, riportiamo la seguente tabella, che riporta **la composizione della popolazione per fasce d'età negli anni considerati 1997 e 2005**. Si vede chiaramente l'effetto dell'onda negativa data dalla diminuzione delle nascite iniziata a metà degli anni '70. La fascia tra 6 e 14 cala di circa 300 mila, quella tra 15 e 24 cala complessivamente di oltre 1,2 milioni, mentre la fascia tra 25 e 34 cala di 600 mila. E questo fenomeno aveva già cominciato i suoi effetti negli anni '80!

Ma abbiamo già detto che la denatalità si è intrecciata con la immigrazione. Se si guarda la fascia 35-44, si nota che cresce di un milione, entità del tutto anomala se confrontata con gli incrementi che i più anziani determinano nelle fasce superiori. E' evidente che la fascia d'età in cui si sono concentrate le immigrazioni è proprio quella 35-44, anche se ci sono effetti anche sulle fasce vicine, e persino sulla prima fascia, quella dei nuovi nati.

### A1 - Evoluzione delle fasce d'età nella popolazione italiana tra il 1997 e il 2005.

*Come agiscono gli effetti della diminuzione delle nascite, dell'allungamento della vita media e della recente regolarizzazione degli immigrati.*

<b>POPOLAZIONE</b>	<b>Anno 1997</b>	<b>Anno 2005</b>	<b>Saldo</b>
3-5	1.655	1.686	<b>+ 31</b>
6-10	2.804	2.711	- 93
11-14	2.366	2.319	- 47
15-17	1.896	1.743	- 153
18-19	1.380	1.161	- 219
20-24	4.005	3.141	- 864
25-34	8.915	8.277	- 638
35-44	8.506	9.589	<b>+ 1.083</b>
45-54	7.482	7.658	<b>+ 176</b>
55-64	6.699	7.000	<b>+ 301</b>
65 e oltre	9.789	11.154	<b>+ 1.365</b>
<b>Totale</b>	<b>55.496</b>	<b>56.440</b>	<b>+ 944</b>

*Fonte: Elaborazione DSPSA su dati Istat.*

Questa è l'entità delle trasformazioni con cui la società italiana si sta confrontando in un tempo relativamente breve, e il modificarsi di presupposti ritenuti validi per lungo tempo può falsare le interpretazioni basate sul senso comune. Ecco perché è consigliabile una certa cautela nel trarre conclusioni dai dati di questo periodo.

## B - Pratica fisico-sportiva e sedentarietà nei dati nazionali e regionali Istat 2005

Tra il 1997 e il 2005 il rapporto tra gli italiani e la pratica fisico-sportiva si è evoluto nel modo seguente (figura B1). Questi dati sono estratti dalle **Indagini Multiscopo Istat a ciclo annuale**, già presentate nella scheda A. Raccolti e trattati secondo i criteri campionari accurati della statistica pubblica, costituiscono un patrimonio unico di cui tutti possono utilmente avvalersi.

Ecco i valori percentuali principali di tutta la serie (otto indagini; nel 2004 l'indagine non è stata eseguita).

<b>B1 - L'attività fisico-sportiva nelle indagini multiscopo annuali dell'Istat</b>								
	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2005</b>
Attività sportiva praticata con continuità	17,9	18,9	18,1	18,0	19,2	19,8	20,8	20,9
Parziale attivazione	46,3	46,2	46,7	43,6	39,9	38,6	37,6	38,5
<i>di cui:</i>								
<i>Attività sportiva discontinua</i>	8,9	8,5	9,4	10,4	10,6	10,0	10,2	10,3
<i>Solo qualche attività fisica</i>	37,4	37,7	37,3	33,2	29,3	28,6	27,4	28,2
<b>Totale dell'attività fisico-sportiva</b>	<b>64,2</b>	<b>65,1</b>	<b>64,8</b>	<b>61,6</b>	<b>59,1</b>	<b>58,4</b>	<b>58,4</b>	<b>59,4</b>
Nessuna attività o non indicato	35,8	34,9	35,2	38,4	40,9	41,6	41,6	40,6

Fonte: Istat, *Annuario Statistico Italiano, anni vari, percentuali di praticanti sulla popolazione di età 3 anni e più*

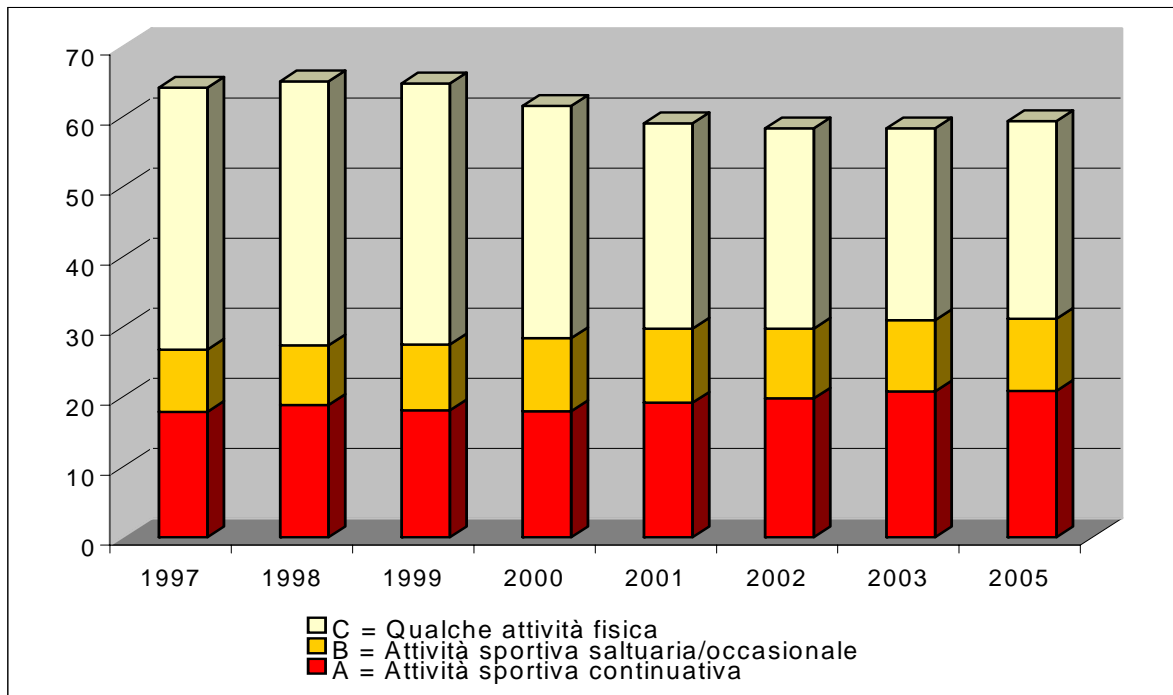
Si noti che le modalità ricavabili dai questionari Istat sono sostanzialmente quattro: attività **sportiva praticata con continuità**, attività **sportiva discontinua** (saltuaria/occasionale), solo **qualche attività fisica**, **nessuna attività** o non indicato.

Dalla tabella si vede che la prima modalità è gradualmente cresciuta del 3%, con una lieve incertezza nel 1999-2000. La seconda è cresciuta di quasi un punto e mezzo, mentre la terza è diminuita di quasi nove punti: in definitiva l'attivazione che possiamo dire "parziale" è diminuita di circa otto punti e – come si vedrà più avanti - non sembra molto utile mantenere distinzioni al suo interno.

L'attività totale è quella evidenziata in nero: è passata da 64,2 a 58,4 e poi è risalita a 59,4 con una differenza finale di circa cinque punti percentuali. L'area di inattività – tendenzialmente crescente - misura quanto resta per arrivare a 100.

Il grafico seguente (B2) mostra la percentuale totale dell'attività fisico-sportiva come somma delle prime tre modalità indicate nella tavola B1.

**B2 - Andamento delle attività fisico-sportive tra il 1997 e il 2003**



Fonte: Istat, Indagini Multiscopo annuali

### La fascia di attivazione parziale: perché unificarla

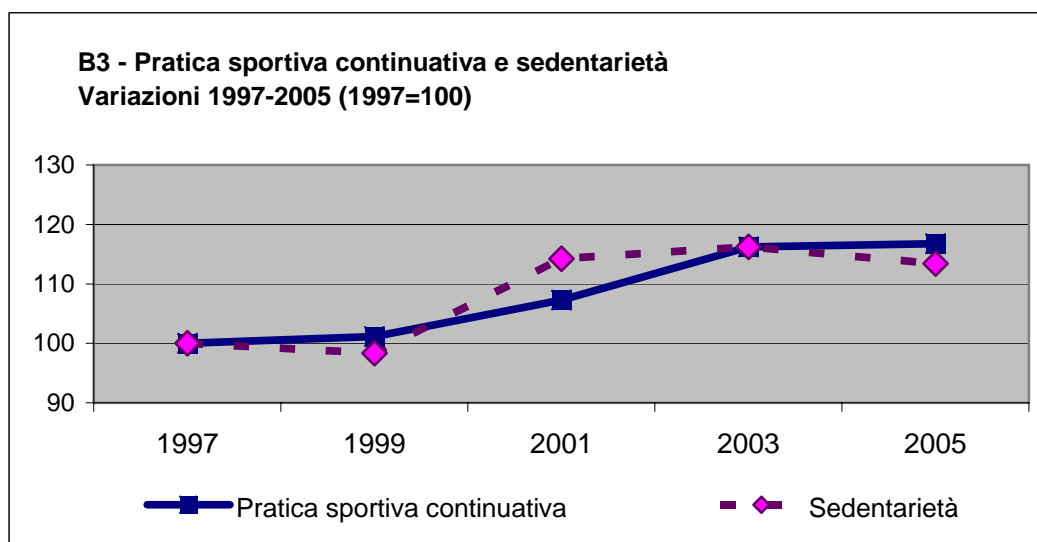
In passato, quando la misurazione delle attività fisiche era appena iniziata, sembrava naturale mantenere distinta l'attività sportiva saltuaria e accostarla a quella indicata come continuativa, per ottenere un totale di "attività sportiva".

Tuttavia si è visto **che la seconda e la terza modalità non sono ben separabili**. Il calcolo dei due valori proviene dall'elaborazione incrociata di due domande formalmente ineccepibili, ma un esame più approfondito (condotto sulle risposte memorizzate nella banca-dati dell'indagine speciale 2000) ha mostrato una certa sovrapposibilità tra le attività dichiarate dai due diversi tipi di praticanti.

In altre parole, i numeri misurerebbero non solo differenti modalità di pratica ma anche differenze puramente terminologiche. Per questo motivo nelle elaborazioni è senz'altro **preferibile tenere insieme le due classi in una unica fascia di "attivazione parziale"**. A questa scelta rispondono le tavole presentate nel testo base.

## Due indicatori contrapposti

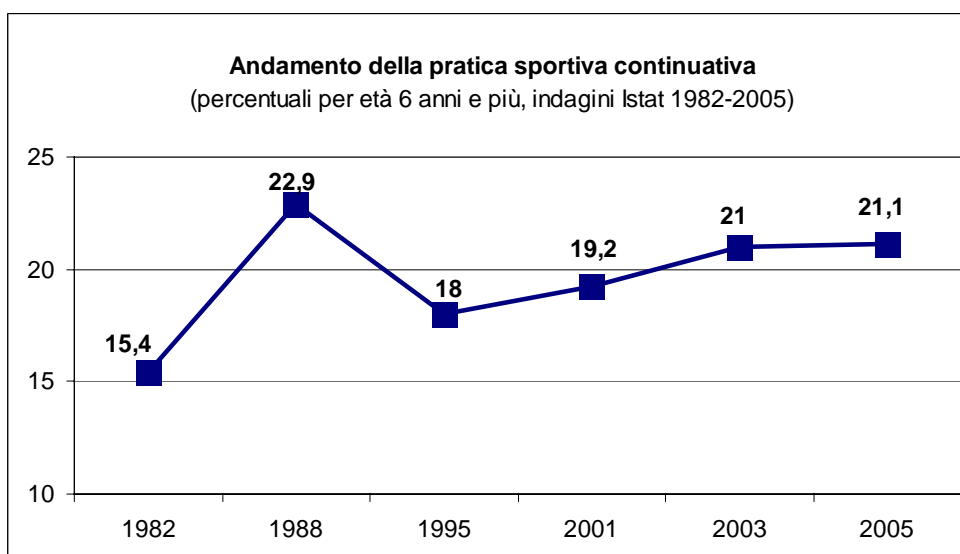
Si profila l'utilità di contrapporre due indicatori: il dato della continuità di pratica sportiva potrebbe essere considerato come un indicatore di **"qualità di vita"** e quello della sedentarietà come un indicatore di **"rischio per la salute"**. Il grafico B3 sovrappone i due andamenti (riportando a 100 i rispettivi valori 1997) e mostra la singolare analogia tra i due fenomeni contrapposti.



Fonte: Istat, Indagini Multiscopo annuali

Un'ultima immagine complessiva può essere ricavata dai dati comparativi che l'Istat stessa compone con i dati di varie indagini dal 1982. Per ragioni di omogeneità si devono considerare solo le età da sei anni in su, e quindi le percentuali recenti sono leggermente diverse da quelle indicate finora.

Tav. B4



L'andamento di lungo termine, tuttavia, è significativo. E' interessante vedere come l'attuale crescita sia stata preceduta da una forte discontinuità, verificatasi nella prima parte degli anni '90, attribuibile al primo calo delle fasce giovanili dovuto alla denatalità e della riduzione dei consumi verificatasi in quegli anni a causa della congiuntura economica. Un andamento analogo fu riscontrato dal Monitoraggio Coni tra i praticanti tesserati FSN (vedi tav. D4).

## Alcuni dettagli territoriali

Rispetto alle tavole già mostrate nel testo base, aggiungiamo alcune ulteriori tabelle numeriche, per dar modo di valutare meglio le diverse situazioni regionali.

**B5 - Pratica sportiva per regione e ripartizione geografica - Anno 2005**  
(dati in migliaia e composizione percentuale, persone di 3 anni e più)

REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e più (in migliaia)	Pratica sportiva in modo continuativo	Pratica sportiva saltuaria o qualche attività fisica	Nessuna pratica o non indicato	Totale
Piemonte	4.182	21,4	43,2	35,4	100,0
Valle d'Aosta	118	21,1	40,6	38,3	100,0
Lombardia	9.079	25,6	42,8	31,6	100,0
Trentino-Alto Adige	930	31,3	51,8	16,9	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	455	38,5	45,4	16,1	100,0
<i>Trento</i>	475	24,4	58,0	17,6	100,0
Veneto	4.531	25,3	49,9	24,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.162	21,9	52,1	26,0	100,0
Liguria	1.536	17,9	38,6	43,5	100,0
Emilia-Romagna	4.019	21,8	46,0	32,2	100,0
Toscana	3.491	21,4	41,9	36,7	100,0
Umbria	829	20,3	38,0	41,7	100,0
Marche	1.474	22,2	40,3	37,5	100,0
Lazio	5.057	23,9	33,9	42,2	100,0
Abruzzo	1.258	19,6	37,8	42,6	100,0
Molise	314	14,0	35,3	50,7	100,0
Campania	5.573	14,7	31,6	53,7	100,0
Puglia	3.928	17,2	30,7	52,1	100,0
Basilicata	578	16,0	31,3	52,7	100,0
Calabria	1.939	16,1	30,3	53,6	100,0
Sicilia	4.840	15,1	25,8	59,1	100,0
Sardegna	1.602	21,6	33,1	45,3	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>56.440</b>	<b>20,9</b>	<b>38,5</b>	<b>40,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord</b>	<b>25.557</b>	<b>23,8</b>	<b>45,2</b>	<b>31,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>10.851</b>	<b>22,6</b>	<b>37,7</b>	<b>39,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud/Isole</b>	<b>20.032</b>	<b>16,3</b>	<b>30,5</b>	<b>53,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", adattamento Coni

<b>B6 - Percentuali di pratica sportiva continuativa nelle regioni (1997-2005)</b>			
	<b>1997</b>	<b>2005</b>	<i>Variazioni 97-05</i>
<b>Nord ovest</b>			
Piemonte	17,9	21,4	3,5
Valle d'Aosta	20,3	21,1	0,8
Lombardia	21,7	25,6	3,9
Liguria	18,8	17,9	-0,9
<b>Nord est</b>			
Trentino Alto Adige	24,2	31,3	7,1
<i>Bolzano</i>	26,2	38,5	12,3
<i>Trento</i>	22,2	24,4	2,2
Veneto	23	25,3	2,3
Friuli Venezia Giulia	19,3	21,9	2,6
Emilia Romagna.	21,7	21,8	0,1
<b>NORD</b>	<b>21,1</b>	<b>23,8</b>	<b>2,7</b>
Toscana	20,6	21,4	0,8
Umbria	15,5	20,3	4,8
Marche	17,4	22,2	4,8
Lazio	19,4	23,9	4,5
<b>CENTRO</b>	<b>19,3</b>	<b>22,6</b>	<b>3,3</b>
Abruzzo	15,5	19,6	4,1
Molise	13,8	14	0,2
Campania	12,6	14,7	2,1
Puglia	14,2	17,2	3,0
Basilicata	10,6	16	5,4
Calabria	13,9	16,1	2,2
Sicilia	11,2	15,1	3,9
Sardegna	17,7	21,6	3,9
<b>SUD</b>	<b>13,2</b>	<b>16,3</b>	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17,9</b>	<b>20,9</b>	<b>3,0</b>

<b>B7 - Percentuali di sedentarietà nelle regioni, in graduatoria (2005)</b>	
	Nessuna pratica fisico-sportiva o non indicato
Trentino-Alto Adige	16,9
Veneto	24,8
Friuli-Venezia Giulia	26,0
Lombardia	31,6
Emilia-Romagna	32,2
Piemonte	35,4
Toscana	36,7
Marche	37,5
Valle d'Aosta	38,3
<b>Italia</b>	<b>40,6</b>
Umbria	41,7
Lazio	42,2
Abruzzo	42,6
Liguria	43,5
Sardegna	45,3
Molise	50,7
Puglia	52,1
Basilicata	52,7
Calabria	53,6
Campania	53,7
Sicilia	59,1
<b>Italia</b>	<b>40,6</b>
<b>Nord</b>	<b>31,0</b>
<b>Centro</b>	<b>39,8</b>
<b>Sud/Isole</b>	<b>53,2</b>

## C - I dati sulle società sportive in Italia

### Circa otto milioni di iscritti stimati dall'Istat. Che significa?

Parlando di praticanti sportivi, viene spontaneo pensare alla pratica sportiva organizzata e quindi all'associazionismo sportivo. Naturalmente questa non è l'unica forma di pratica, ma è indubbio che gli iscritti alle società sportive costituiscono la parte più organizzata del sistema sportivo.

Essi sono stati stimati dall'Istat qualche anno fa con due distinte indagini (indagine sul non profit, 1999 e multiscopo 2000), condotte con diverse modalità.

La prima esaminava le entità organizzative del **non profit**, e quindi anche le società sportive, chiedendo – tra l'altro - il numero degli operatori ed il numero dei soci. Il dato di 8 milioni di soci proviene dalle quasi 57.000 società che dichiaravano lo sport come attività prevalente. Tali società non dovevano essere necessariamente affiliate ad un'organizzazione sportiva di livello superiore, e comunque non è detto che quegli iscritti fossero effettivamente registrati a livello nazionale. Restavano esclusi gli iscritti delle circa quindicimila società che organizzavano sport come attività non prevalente.

Sull'argomento, la seconda indagine (la multiscopo speciale 2000) chiedeva soltanto se l'intervistato era iscritto ad una società (e se sapeva che quella società era affiliata a Federazione/Ente di Promozione). Anche qui gli iscritti alle società risultarono circa otto milioni. Di questi otto milioni, almeno un milione e mezzo non sapeva dire se la società era affiliata ad una Federazione o ad un Ente di Promozione Sportiva, mentre **quasi sei milioni e mezzo davano un risposta affermativa: sapevano di essere sotto l'egida di una Federazione o di un Ente di Promozione Sportiva.**

Entrambe **le stime Istat non hanno tenuto conto di coloro che si appoggiano alle società sportive in maniera più o meno occasionale** e utilizzano in qualche modo i loro servizi senza essere, o considerarsi, iscritti.

Infatti il problema non sta negli iscritti più continuativi. Dalle domande sulla partecipazione a gare, sappiamo che circa quattro milioni dicono di partecipare a gare ufficiali e circa due milioni e mezzo a gare non ufficiali. Il totale di persone che dicono di partecipare a gare (ufficiali o non ufficiali che siano) è dunque di circa sei milioni e mezzo, simile al precedente. Non è detto che le persone siano esattamente le stesse, ma sembra logico supporre che, maggiore è l'attenzione verso le gare, maggiore è la necessità di appartenere ad una organizzazione sportiva. Questo però può spiegare solo una parte del fenomeno.

Per cercare di avere una visione più ampia, cerchiamo di focalizzare meglio il tema delle società sportive.

## Quante sono le società sportive?

Gli strumenti conoscitivi cui disponiamo lasciano ancora larghi margini di imprecisione. Va tenuto presente che un'associazione può essere polisportiva ed avere più sezioni monosportive: ogni sezione può chiedere più affiliazioni e quindi essere registrata da più organismi. **Su questo punto il Registro nazionale delle società sportive istituito recentemente dal Coni è uno strumento essenziale per normalizzare tutte le registrazioni e ci si attende che fornisca via via un quadro complessivo più certo e definito.**

Allo stato attuale possiamo solo tentare di leggere in modo incrociato i vari dati di cui disponiamo, cosa che faremo più avanti.

### I dati dell'Istat

Ci sono anzitutto i dati dell'Istat (Indagine 1999 sul non profit, box C1), raccolti con criteri non sportivi e forniti in forme aggregate, perciò non facilmente integrabili con i dati di provenienza sportiva.

#### **C1 - Le società sportive nell'indagine Istat sulle organizzazioni non profit al 31 Dicembre 1999**

*Includono teoricamente tutte le entità organizzative nonprofit che dichiarano di svolgere attività sportiva indipendentemente dall'affiliazione. Pertanto le società indicate in questa indagine non sono necessariamente affiliate ad un'organizzazione sportiva di livello superiore. Si contano le "istituzioni" con partita IVA (ad esempio, la polisportiva con quattro sezioni ma con unica partita IVA vale uno). Si può pensare che molti nuclei sfuggano a questa indagine essendo senza partita iva.*

Associazioni *nonprofit* che dichiarano di svolgere *attività sportiva* (1999):

- come attività principale	56.954
- come attività secondaria	14.719
<b>Totale</b>	<b>71.673</b>

## I dati degli organismi sportivi nazionali

Altri dati sulle società sportive vengono elaborati dagli organismi sportivi nazionali (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva) a cui le società sportive chiedono il riconoscimento a fini sportivi. Il Coni raccoglie da tali organismi le informazioni che vengono ricavate dalle rispettive affiliazioni.

Le affiliazioni federali sono chiaramente monosportive (e, secondo un criterio di normalizzazione adottato da tempo, vengono suddivise in "società sportive" e "altri nuclei"). Le affiliazioni degli Enti di Promozione sono sia polisportive che monosportive

Il **Monitoraggio Coni 2005**, affiancato a quello 2003 (dati definitivi) fornisce i dati delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. I dati 2005 sono stati raccolti prima della fine dell'anno (quindi sono provvisori) e risultano leggermente al di sotto del 2003. Si ritiene che i dati definitivi saranno leggermente superiori. Le elaborazioni già disponibili del Monitoraggio Coni sono consultabili sia per sport, sia per territorio sul sito [www.coni.it](http://www.coni.it).

### Federazioni Sportive Nazionali

Le società (sezioni) affiliate alle Federazioni nel 2005 (totali provvisori) risultano **58.347**, più 4.137 altri nuclei (tot. 62.484), mentre nel 2003 (dati definitivi) erano **58.353** società, più 4.511 altri nuclei (tot. 62.005). Negli altri nuclei sono comprese le sedi delle Federazioni dei Medici Sportivi e dei Cronometristi, che sono riconosciute come Federazioni ma non organizzano direttamente attività sportive.

### Discipline Sportive Associate

Le società (sezioni) affiliate alle Discipline Associate nel 2005 (totali provvisori) sono **5.999**, più 139 altri nuclei (tot. 6.138), mentre nel 2003 (dati definitivi) erano **4.196** società (sezioni) affiliate alle Discipline Associate, più 144 altri nuclei (tot. 4.340)

*La sommatoria dei totali provvisori FSN-DSA 2005 risulta dunque di **64.346 società** (sezioni) e 4.276 altri nuclei (tot. gen. 68.622), mentre nel 2003 (dati definitivi) erano **62.549 società** e 3.796 altri nuclei (tot. gen. 66.345).*

Si tratta della somma delle affiliazioni, che comunque – in ragione del carattere monosportivo delle FSN e DSA - indica sezioni monosportive anche nel caso che la sezione faccia parte di una polisportiva.

### Enti di Promozione Sportiva

I dati organizzativi di ciascun Ente di Promozione vengono autocertificati e inviati al Coni ogni anno, ma non sono normalizzati e vengono utilizzati solo a fini istituzionali.

Non sono inclusi nel conteggio i dati del CUSI e di SPORT PADANIA (riconoscimento regionale)

Nel 1997 il totale complessivo di società dichiarate dagli EPS era di **45.750**, con 3.033.029 iscritti. Il totale 2003 era di **74.004** società e di 5.524.738 iscritti. Il totale complessivo 2005 dichiarato nel 2005 dagli EPS è di **83.155** società (equamente suddivise tra monosportive e polisportive, con 6.483.601 iscritti, inclusi gli operatori).

## **Lettura comparativa**

Sommando insieme i tre gruppi di dati sulle società sportive (FSN-DSA-EPS) si otterrebbe un totale generale di circa centocinquantamila registrazioni, un numero circa doppio di quello ottenuto dall'Istat alla fine del 1999. Ragionando sui dati sopra esposti, è possibile stilare qualche indicazione per orizzontarsi in materia.

Sui **dati forniti dagli enti sportivi** va detto anzitutto che sono dati numerici riferiti a profili associativi molto diversi.

Le società con **affiliazione FSN o DSA** sono più orientate verso l'organizzazione di allenamenti e gare, con la relativa formazione giovanile, tutte attività che comportano una partecipazione continuativa degli associati programmata nell'arco dell'intera stagione sportiva. Poiché ogni Federazione regola un solo sport è inevitabile che l'organizzazione di base, anche nelle polisportive, rispecchi tale impostazione. Tuttavia, quasi tutte le società offrono una certa varietà di servizi al territorio circostante.

Le società con **affiliazione EDP** sono più orientate verso la polisportività, offerta ad un gran numero di potenziali partecipanti, la cui pratica può essere più o meno continuativa, se non saltuaria, o anche solo espressa in singoli eventi. Anche sul piano organizzativo le suddivisioni "monosportive" sono più sfumate. Inoltre, proprio in ragione della minor formalizzazione dell'attività, accanto a società sportive permanenti di tipo tradizionale convivono profili associativi molto diversificati. Basta pensare a particolari profili come gli Oratori parrocchiali, o i Cral aziendali, per capire che i rapporti associativi e affiliativi siano i più vari. Anche la velocità di *turn-over* delle società è maggiore rispetto a quelle federali, e ciò rende più complesso l'aggiornamento dei singoli registri e la cancellazione di società non più attive.

Infine, l'estensione del fenomeno delle **doppie affiliazioni** – che è fisiologico, in presenza di modalità di pratica molto diverse da parte degli iscritti di una stessa società - determina una vasta sovrapposizione dei due insiemi.

Sull'altro versante, i **dati ottenuti nel 1999 dall'Istat** erano probabilmente approssimati per difetto, non potendo raggiungere con la rilevazione (censuaria) tutti i nuclei sportivi effettivamente operanti. Essi registravano le società "dal di fuori" a prescindere dalla loro articolazione interna, cioè senza considerare se fossero monosportive o polisportive e senza esaminare approfonditamente quei nuclei che dichiaravano lo sport come attività non prevalente.

Quando i dati Istat furono resi noti (2002), si valutò che probabilmente essi corrispondevano a **circa centomila nuclei**, tra società monosportive e specifiche

sezioni di polisportive. Tale ordine di grandezza potrebbe essere leggermente salito in cinque anni.

**Come già detto, il Registro nazionale delle società sportive istituito recentemente dal Coni è uno strumento essenziale per normalizzare tutte le registrazioni e ci si attende che fornisca via via un quadro complessivo più certo e definito, soprattutto nella vasta area delle attività ludico-motorie.**

Sembra possibile ipotizzare che quando il Registro sarà a regime il numero delle entità riconosciute come **società sportive** (indipendentemente dal fatto che al loro interno vi siano più sezioni) potrebbe aggirarsi intorno alle ottantamila. Le **sezioni** potrebbero aggirarsi intorno alle centodieci-centoventimila, con un numero di **affiliazioni** eventualmente maggiore, a seconda degli eventuali criteri che potranno essere adottati per focalizzare le aree di sovrapposizione tra le affiliazioni multiple.

## D - Monitoraggio Coni 2005: totali provvisori e variazioni positive

La tabella D1 mostra i totali provvisori del Monitoraggio CONI 2005 ottenuti con i dati su affiliazioni e tesseramenti forniti dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate nel novembre 2005. I riquadri indicano le categorie principali a cui fanno capo le singole voci del paniere (oltre cinquecento, monitorate con cadenza biennale a partire dal 1981).

Per il 2005 valgono i dati finali dell'anno sportivo 2004-2005, oppure dell'anno solare 2005, perciò nel mese di novembre alcuni valori sono stati stimati. Tutti i dati 2005 vanno considerati come provvisori fino al completamento delle operazioni di tabellazione dei dati analitici provinciali. I dati 2003 sono invece definitivi (nel 2003 è inclusa anche la FISS, non più riconosciuta nel 2005)

### D1 – Monitoraggio CONI. L'organizzazione delle Federazioni Sportive Nazionali (dati provvisori 2005)

<b>SOCIETA' SPORTIVE FSN</b>		<b>58 347</b>
- Altri nuclei .....	4 137	
per un totale complessivo di .....		62 484
<b>PRATICANTI TESSERATI FSN</b>		<b>3 450 853</b>
- Dirigenti societari FSN .....	640 116	
- Tecnici FSN .....	185 591	
- Ufficiali di gara FSN .....	95 624	
<b>OPERATORI SPORTIVI TERRITORIALI FSN</b>		<b>921 331</b>
- Dirigenti federali FSN .....	13 345	
- Altre figure FSN .....	90 303	
ALTRI OPERATORI FSN .....		103 648
per un totale Operatori FSN di .....		1 024 979

**D2 – Monitoraggio CONI. L'organizzazione delle Discipline Sportive Associate  
(dati provvisori 2005)**

<b>SOCIETA' SPORTIVE DSA</b>		<b>5 999</b>
- Altri nuclei .....	139	
per un totale complessivo di .....		6 138
<b>PRATICANTI TESSERATI DSA</b>		<b>220 592</b>
- Dirigenti societari DSA .....	27 103	
- Tecnici DSA .....	8 706	
- Ufficiali di gara DSA .....	3 055	
<b>OPERATORI SPORTIVI TERRITORIALI DSA</b>		<b>38 864</b>
- Dirigenti federali DSA.....	2 132	
- Altre figure DSA .....	795	
ALTRI OPERATORI DSA .....		2 927
per un totale Operatori DSA di .....		41 791

Nel biennio 2003-2005 le variazioni sono complessivamente di segno positivo.

L'incremento delle società sportive viene dall'area delle Discipline Associate, mentre il numero di società delle Federazioni rimane pressoché stabile.

La variazione maggiore si registra nell'area dei tecnici (istruttori, allenatori...). Questo fenomeno è in corso già da qualche anno e sembra collegabile non tanto alla crescita dei tesserati quanto al ruolo cruciale di queste figure nei servizi offerti dalle società sportive (anche ai non tesserati).

Quanto ai praticanti tesserati registrati dal "paniere", nella tavola seguente D3 sono riportati i dati numerici complessivi di alcuni anni essenziali.

Il successivo grafico D4 mostra l'intero andamento a partire dall'inizio del Monitoraggio (1981).

Si nota che l'andamento positivo degli anni '80 ha cambiato di segno nei primi anni '90 per la convergenza di vari fattori (demografici, economici...) e che la tendenza dell'ultimo biennio si discosta positivamente dall'andamento medio degli anni precedenti.

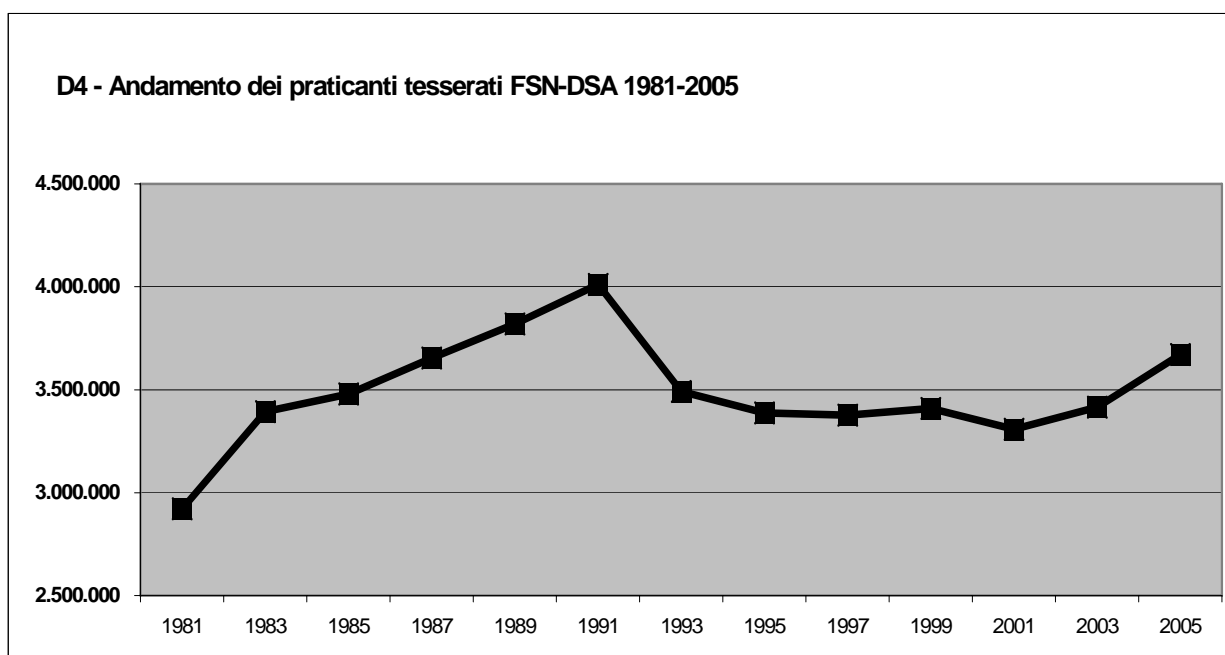
L'attuale crescita sembra rispecchiare una riorganizzazione delle Federazioni e soprattutto una maggiore attenzione delle società sportive nell'attività di tesseramento federale, rivolta a quella vasta area di iscritti che usufruiscono comunque dei vari servizi offerti.

I totali qui presentati escludono i dati della Caccia dagli anni precedenti al 2001, e includono le Discipline Associate dal 1991.

<b>D3 - Alcuni numeri essenziali sui praticanti tesserati FSN-DSA 1981-2005</b>					
	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2003</b>	<b>2005</b> (provv.)
<b>Tot. Praticanti tesserati FSN (inclusa la Federaz. Caccia)</b>	3.776.202	4.503.152			
<i>Detrazione tesserati della Federaz. Caccia (non più presenti dal 2001)</i>	-854.808	-642.076			
<b>Tot. FSN (escl. Fed. Caccia)</b>	2.921.394	3.861.076	3.140.933	3.232.855	3.450.853
<b>Tot. DSA (monitorate dal 1991)</b>	-	149.785	167.363	182.450	220.592
<b>TOT. FSN-DSA (escl. Caccia)</b>	<b>2.921.394</b>	<b>4.010.861</b>	<b>3.308.296</b>	<b>3.415.305</b>	<b>3.671.445</b>

Fonte: Monitoraggio Coni

E' opportuno notare che l'andamento individuato dal Monitoraggio CONI-FSN-DSA in questa tavola D4 risulta abbastanza simile a quello già mostrato dall'Istat (tavola B4).



Fonte: Monitoraggio Coni

Con i dati sintetici provvisori forniti alla fine del 2005 da ogni Federazione e Disciplina associata sono state costruite graduatorie con vari indicatori. Nelle tavole che seguono sono riportati i valori migliori.

## Le Federazioni più grandi

Si riportano anzitutto i migliori totali assoluti delle singole FSN-DSA (tavola D5), che vedono il **Calcio** di gran lunga al primo posto con oltre un milione di tesserati (circa il 30% di tutti i tesserati FSN), seguito da **Pallavolo** e **Pallacanestro**.

---

Praticanti tesserati di Federazioni Sportive e Discipline Associate registrati nel paniere di categorie del Monitoraggio CONI – Dati provvisori 2005

### D5 - VALORI ASSOLUTI FSN-DSA 2005

#### Le prime 20 Federazioni Sportive

FIGC	Calcio	1.065.339
FIPAV	Pallavolo	294.988
FIP	Pallacanestro	278.362
FIPSAS	Pesca Sportiva - Att. Sub.	226.800
FIT	Tennis	190.772
FIDAL	Atletica Leggera	134.760
FMI	Motociclismo	128.379
FISI	Sport Invernali	114.266
FIJLKAM	Judo - Lotta - Karate – A. M.	94.076
FISE	Sport Equestri	93.336
FIB	Bocce	85.484
FIV	Vela	82.646

FIG	Golf	80.846
FGI	Ginnastica	74.362
UITS	Tiro a Segno	68.000
FCI	Ciclismo	57.561
FIN	Nuoto	48.340
FIR	Rugby	42.045
FIGH	Handball / Pallamano	34.212
FITAV	Tiro a Volo	23.600

#### Le prime 2 Discipline Associate

FIDS	Danza Sportiva	92.403
FIGB	Bridge	26.429

## Le maggiori variazioni 2003-2005, in valori assoluti e in percentuale

Il **Calcio** è primo anche nella tabella successiva (variazioni in valori assoluti 2003-2005, tav. D6), dal momento che dichiara un aumento di oltre 45 mila tesserati, superiore a quelli di **Pallavolo** e **Motociclismo**. Si segnala inoltre la **Danza Sportiva**, che è prima tra le Discipline Associate per ordine di grandezza e per incremento assoluto.

---

Praticanti tesserati di Federazioni Sportive e Discipline Associate registrati nel paniere di categorie del Monitoraggio CONI – Dati provvisori 2005

### D6 - VARIAZIONI IN VALORI ASSOLUTI 2003-2005

#### Le prime 10 Federazioni Sportive

FIGC	Calcio	45.665
FIPAV	Pallavolo	36.461
FMI	Motociclismo	28.471
FIT	Tennis	24.384
FISE	Sport Equestri	20.512
FGI	Ginnastica	18.560
FIPSAS	Pesca Sportiva - Att. Sub.	17.701

FIDAL	Atletica Leggera	12.993
FIG	Golf	8.939
FIV	Vela	4.558

#### Le prime 2 Discipline Associate

FIDS	Danza Sportiva	18.986
FID	Dama	7.009

**Motociclismo, Sport Equestri e Ginnastica** comunicano aumenti molto rilevanti rispetto alla loro dimensione media (intorno al 30%), tanto è vero che li ritroviamo in buone posizioni anche nella terza tabella, quella delle variazioni percentuali (D7).

Le variazioni percentuali relative 2005 rispetto ai dati 2003 compaiono nella tavola D7. In questo caso ai primi posti figurano lo **Sci Nautico** e il **Badminton**, i cui tesseramenti hanno segnalato due balzi considerevoli in relazione alla loro dimensione. Tra le Discipline Associate risaltano le crescite percentuali di **Dama** e **Palla Tamburello**.

Praticanti tesserati di Federazioni Sportive e Discipline Associate registrati nel paniere di categorie del Monitoraggio CONI – Dati provvisori 2005

### D7 - VARIAZIONI PERCENTUALI RELATIVE 2005 RISPETTO AI DATI 2003

#### Le prime 10 Federazioni Sportive

FISN	Sci Nautico	+71,0%
FIBa	Badminton	+64,3%
FGI	Ginnastica	+33,3%
FMI	Motociclismo	+28,5%
FISE	Sport Equestri	+28,2%
FIPCF	Pesi - Cultura Fisica	+21,0%
FITri	Triathlon	+19,4%

FIS	Scherma	+17,3%
FPI	Pugilato	+16,3%
FIT	Tennis	+14,7%

#### Le prime 2 Discipline Associate

FID	Dama	+68,2%
FIPT	Palla Tamburello	+37,4%